

Pavia

Appello tv in arabo per aiutare il piccolo Mohamed

PAVIA — Un appello in arabo alla comunità tunisina in Italia è stato lanciato in tv a «Mattino 5» dalla famiglia di Mohamed, il bambino di 5 anni, in attesa al San Matteo di Pavia di un donatore di midollo compatibile. Un trapianto che rappresenta l'unica chance per il piccolo di guarire da una malattia genetica rara, manifestatasi poco dopo la sua nascita e che si era già portata via una sorellina ancora in fasce. Davanti alle telecamere papà Sami, mamma Fatma con Mohamed e la sorella tredicenne Asmahane hanno raccontato la storia di un bambino che da tre anni vive con un catetere inserito nella clavicola, che per 8-10 ore al giorno e tre volte alla settimana lo cura con un farmaco salva-vita. La corsa contro il tempo per salvare Mohamed ha bisogno ora di un'accelerazione per trovare un donatore compatibile che deve appartenere alla sua stessa etnia: da qui l'appello tv in arabo. E la gara di solidarietà è scattata immediatamente: al San Matteo sono arrivate più di 200 chiamate e quasi un



Affetti Il piccolo Mohamed mentre gioca in famiglia

centinaio di Sms. Nordafricani da tutta Italia e non solo, ma anche molti italiani da Milano a Napoli, hanno chiesto informazioni precise su cosa fare per aiutare il piccolo Mohamed. «E' sufficiente presentarsi in un qualsiasi centro trasfusionale o in una sede Avis, chiedendo di essere iscritti nel registro nazionale donatori di midollo osseo — ha ricordato il direttore della Clinica di Oncoematologia Pediatrica del San Matteo Marco Zecca —. Basta un semplice prelievo di sangue a digiuno per sapere se si è compatibili».

Enrico Venni

© RIPRODUZIONE RISERVATA